



Progetto CCM 2012 Obiettivi di Salute: “ Sviluppo e potenziamento di competenze specifiche degli operatori e dei volontari che operano in campo oncologico, sui temi dell'alimentazione, attività fisica e della promozione del benessere psicofisico, per la messa a punto di un modello assistenziale di percorso oncologico integrato”

Seminario di studi

Obiettivi di Salute: stato di avanzamento del Progetto e programmazione partecipata dei temi da approfondire nel Convegno conclusivo (febbraio 2015-data e sede da definire)

Luoghi di Prevenzione, Reggio Emilia,

Viale Umberto I, 50

2/3 ottobre 2014

Introduzione: Il Seminario è realizzato nell'ambito del Progetto CCM “ Obiettivi di Salute” dedicato alla prevenzione secondaria/riabilitativa di chi è stato colpito da malattia neoplastica : gli obiettivi generali del progetto CCM favoriscono il confronto con percorsi di guarigione che spostano il focus di attenzione dell'ammalato e dei suoi familiari. La neoplasia è considerata per i suoi vissuti e superata attraverso un processo di cambiamento che include gusti, abitudini, modi di intendere il cibo e suoi significati.

Il Progetto ha come **capofila l'Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia Romagna** che ne ha affidato il coordinamento didattico al centro regionale **Luoghi di Prevenzione** coordinato dalla **LILT di Reggio Emilia**.

La fase di realizzazione degli strumenti formativi e organizzativi, è stata condivisa dalla ASSR con le Direzioni Sanitarie di AUSL e Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, con i Servizi “Formazione Aziendale”, con il Servizio “Formazione e Promozione della Salute” della LILT di Reggio Emilia, con i SIAN di tutte le Aziende Sanitarie della Regione e con le Sezioni Provinciali della LILT coinvolte nel progetto.

Il progetto si fonda sulle seguenti considerazioni:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità inserisce la malattia neoplastica nell'elenco delle malattie croniche, con cui i tumori condividono alcune caratteristiche quali il notevole periodo di latenza che ne precede la manifestazione clinica, il decorso, la necessità di un'assistenza a lungo termine e al contempo l'opportunità di contrasto con strategie di prevenzione primaria e secondaria. Le acquisizioni della ricerca oncologica e il miglioramento delle cure sanitarie di base, giocano un ruolo essenziale nel recupero della qualità di vita del malato, tuttavia l'approccio medico-assistenzialista al problema non esaurisce il bisogno di salute: di qui origina la necessità di potenziare l'offerta terapeutica al malato e alla sua famiglia attraverso modalità e strumenti che non trovano una collocazione precisa nei programmi di assistenza del settore;
- molteplici studi di valenza internazionale indirizzano l'attuale interesse degli operatori sanitari verso il **contributo dell'alimentazione e dell'attività fisica** nella **cura** delle neoplasie (dalla prevenzione primaria alla prevenzione delle recidive). Il **progetto EPIC** (European Prospective Investigation into Cancer and nutrition), e gli **studi DIANA** (Dieta e Androgeni) hanno inoltre dimostrato che un cambiamento complessivo della dieta ha un chiaro effetto preventivo e/o terapeutico su alcuni tipi di tumore;

- esistono esperienze condotte sul territorio nazionale che evidenziano i benefici dell'inserimento di tecniche interattive in termini di qualità del recupero del **benessere psico-fisico** (gestione dello stress, riappropriazione della dimensione della corporeità e dell'autonomia) e relazionale (miglioramento dei rapporti con i famigliari) da parte del malato cronico: l'ambito delle tecniche di rilassamento, dell'arteterapia, della scrittura creativa, della musicoterapia e della meditazione, sono opportunità per rappresentare e dare significato ai vissuti di malattia, riducendo il distacco fra il modello assistenziale bio-medico e il vissuto personale del proprio "essere malato".

Il progetto sviluppa e potenzia le competenze specifiche degli operatori e dei volontari che si occupano di prevenzione e cura della malattia neoplastica: la capacità di contrattare con gli utenti (ammalato neoplastico in fase di remissione e suoi famigliari) **obiettivi concreti e sostenibili di salute rispetto al Benessere psicofisico** generale e alla **modificazione di stili di vita non salutari** (in particolare, della disassuefazione al fumo, del comportamento alimentare scorretto, della riduzione della sedentarietà, delle modalità di consumo di alcol) è uno dei temi fondamentali in ambito preventivo. Nei dettagli il Progetto prevede di:

1. Costituire **reti intersettoriali di volontari e operatori socio-sanitari** per il supporto integrato all'ammalato neoplastico e alla sua famiglia in grado di rispondere ai bisogni emersi dagli utenti (per es: informazioni sui diritti legati allo stato di malattia, assistenza pensionistica, supporto alla famiglia per incombenze pratiche, approfondimento della relazione fra ammalato neoplastico-famiglia e rete curante nel percorso di malattia).
2. Attivare e monitorare percorsi in rete (per esempio con Lega Contro i Tumori, Associazioni di volontariato Assistenziale, Unità operative oncologiche, SIAN, Cure primarie,...) di **supporto integrato all'ammalato neoplastico**, contribuendo alla definizione di Protocolli di intervento operativo che comprendano: attivazione di **percorsi di rielaborazione dei vissuti di malattia per gli ammalati neoplastici** (percorsi di 12 ore di attività riservate a focus group, approfondimento dei vissuti di malattia con tecniche interattive e laboratori esperienziali, training di autoregolazione del comportamento e contrattazione di obiettivi di salute), **percorsi sulla comunicazione efficace** e la modificazione delle relazioni interpersonali nella rielaborazione della malattia **rivolti a famigliari, volontari e operatori del settore** (percorsi di 12 ore di attività con focus group, training di acquisizione della competenza trasversale di comunicazione efficace, laboratori espressivi, contrattazione di obiettivi di cambiamento), **percorsi di promozione dell'attività fisica e di educazione ad una alimentazione corretta** attraverso l'attivazione di laboratori del gusto in collaborazione con gli **Istituti Alberghieri** formati **nel corso del Progetto sulla relazione fra Comportamento Alimentare e Prevenzione della Malattia Neoplastica**.
- 3a. Attivare e monitorare percorsi di approfondimento sulla prevenzione oncologica rivolti agli studenti del triennio di scuole secondarie di secondo grado ponendo il focus dell'intervento sull'empowerment nei percorsi di salute, favorendo la **motivazione dei giovani alla partecipazione a iniziative di volontariato** su temi specifici: interventi fra pari per la modificazione degli stili di vita a rischio; partecipazione a campagne per il potenziamento di adesione della popolazione alle campagne di screening; supporto alle famiglie di ammalati neoplastici; organizzazione di iniziative di promozione degli stili di vita salutari.
- 3b. Realizzare interventi formativi sulla prevenzione oncologica in campo alimentare nei futuri operatori del settore (studenti degli Istituti Alberghieri), attraverso la collaborazione con gli Istituti Alberghieri attivando laboratori di cucina rivolti all'ammalato neoplastico e/o alla sua famiglia: **programma Scegli con Gusto. Gusta in Salute**.
4. Estendere i **protocolli sulla gestione integrata del paziente oncologico** nei servizi delle regioni aderenti al progetto.
5. **Validare i protocolli** rispetto alle caratteristiche di trasferibilità, efficienza, economicità e inserirli all'interno dei percorsi di cura integrati già attivi

Obiettivi del Seminario del 2 e 3 ottobre:

1. Condivisione dello stato di avanzamento del Progetto: punti di forza e criticità emerse
2. Condivisione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione del progetto
3. Presentazione della Guida didattica per Istituti Alberghieri Scegli con Gusto Gusta in Salute
4. Approfondimento delle modalità di trasformazione delle azioni del progetto in processo attraverso il contributo della Associazione Alessandro Liberati e della Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
5. Programmazione partecipata del Convegno conclusivo del progetto (febbraio 2015)

PROGRAMMA 2 OTTOBRE 2014

- 15.00 Saluti e introduzione alla giornata - **E. Rondini, D. Riccò, F. Rivelli**
- 15.15 Apertura dei lavori – **M. Fridel**
- 15.40 Descrizione dello stato di avanzamento del progetto e presentazione del Manuale “Scegli con Gusto, Gusta in Salute” **S. Bosi** , Responsabile Servizi di Formazione e Promozione della Salute LILT Reggio Emilia
- 16.00 Significati dei percorsi sulla rielaborazione dei vissuti di malattia nei contesti famigliari – **A. Mosti**, Direttore SERT Ausl Piacenza, Gruppo di Coordinamento didattico Luoghi di Prevenzione
- 16.20 La rielaborazione dei vissuti di malattia e la relazione medico paziente nelle priorità della Associazione Alessandro Liberati – **L. De Fiore**, Presidente della Associazione Alessandro Liberati
- 17.00 Discussione
- 17.20 Tavola rotonda sulle comunicazioni dello stato di avanzamento dei territori partners (Interventi preordinati di 15 min ciascuno) **Moderatore F. Rivelli** Consigliere nazionale LILT
- 18.20 Chiusura dei lavori

3 OTTOBRE 2014

- 9.00 Sviluppo e potenziamento di competenze specifiche nella contrattazione di Obiettivi di salute degli operatori e dei volontari che operano nel campo oncologico in un modello assistenziale di percorso oncologico integrato. **S. Bosi - C. Ruozzi** Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia- Romagna, Direttore scientifico del Progetto.
- 9.30/ 10.00 Gruppi di discussione per la programmazione partecipata del convegno finale, individuazione dei relatori e modalità di svolgimento. I lavori saranno orientati su tre gruppi tematici:
- la **relazione medico – paziente- famiglia** nell’elaborazione dei vissuti di malattia **L. De Fiore, S. Bosi**
 - condivisione di **procedure e strumenti informativi** del progetto – **E. Rondini, B. Ligabue, M. Tamelli**
 - revisione dei **percorsi rivolti agli ammalati e ai loro famigliari**; approfondimento dei bisogni emersi e descrizione delle modalità di **coinvolgimento degli Istituti Alberghieri** nel progetto. **M. Fridel, A. Fabbri**
- 12.30 Discussione plenaria.
- 13.30 Chiusura dei lavori e pranzo

Segreteria organizzativa:

Valeria Cenacchi, Cinzia Del Conte, Cristina Gozzi, Francesca Zironi

tel. 0522/283844; 0522/320655

Informazioni: info@legatumorireggio.it

Referenti del gruppo di lavoro interregionale del Progetto:

Regione Emilia-Romagna: Corrado Ruozi (Direttore Scientifico del Progetto), Marina Fridel

LILT di Reggio Emilia: Sandra Bosi, Antonio Mosti, Bernardette Ligabue, Ermanno Rondini

AUSL di Reggio Emilia: Antonio Chiarenza, Alessandra Fabbri, Maurizio Rosi

ASL di Lecce: Dipartimento Di Prevenzione Area Sud - Servizio Igiene Degli Alimenti E Della Nutrizione

LILT di Forlì Cesena: Nadia Masini

LILT di Barletta: Michele Ciniero

LILT di Lecce: Giuseppe Serravezza

LILT di Oristano: Eralda Licheri

LILT di Napoli: Adolfo D'Errico Gallipoli

LILT di Foggia: Valeria Galante De Trino

LILT di Campobasso: Giovanni Fabrizio, Milena Franchella

Si ricorda che ogni LILT partner (citata sopra nel gruppo di lavoro interregionale) può iscriversi al Seminario fino ad un massimo di 5 partecipanti; si chiede alle LILT partner di inviare il prima possibile il titolo del loro intervento e il nominativo del relatore. Si richiede l'intervento anche in formato word per poterlo inserire nel materiale didattico del Progetto che sarà distribuito nel Convegno conclusivo di febbraio 2015.

Le LILT coinvolte nel Progetto Promozione della Salute con azioni di Rete di cui è capofila la LILT di Reggio Emilia possono iscriversi fino a 3 partecipanti ciascuna.

Per tutti i partecipanti che ne abbiano necessità è prevista la copertura delle spese di soggiorno e il rimborso delle spese viaggio.

Il Seminario si svolge in collaborazione con l'Associazione Alessandro Liberati e la Sede Centrale della Lega italiana per la Lotta contro i Tumori